

FORMAZIONE UN PROGETTO EDUCATIVO PER 3500 RAGAZZI DI QUINTA ELEMENTARE E DELLE SCUOLE MEDIE

Schiavi del pc? No, cittadini digitali

Iniziativa finanziata da **Fondazione Cariparma**
Coinvolti anche 300 prof e altrettanti genitori

Vittorio Rotolo

■ Se utilizzato in maniera appropriata, internet è uno straordinario strumento di conoscenza, assai ricco di opportunità per i ragazzi.

Ma la rete può anche presentare numerose insidie: gioco d'azzardo, adescamenti e cyberbullismo i pericoli da evitare. Fondamentale diventa quindi abituarli sin da subito, i ragazzi, ad utilizzare pc, smartphone e tablet in maniera responsabile.

A questa esigenza risponde «Cittadinanza digitale a scuola», un progetto dalla durata biennale avviato dagli istituti scolastici del primo ciclo della nostra città.

Quindici in tutto: Albertelli-Newton, D'Acquisto, Ferrari, Micheli, Toscanini-Einaudi, Parmigianino, Puccini, Giuseppe Verdi, Convitto Nazionale Maria Luigia, Fratelli Bandiera,

Sanvitale Fra Salimbene, Istituto De La Salle, Istituto Porta, Istituto San Benedetto e Istituto comprensivo Montebello, quest'ultimo capofila dell'iniziativa.

Un percorso che ha coinvolto oltre 3.500 alunni delle classi quinta elementare e delle medie, 300 insegnanti ed altrettanti genitori. Internet ed i social network sono così entrati nella didattica attraverso laboratori ed incontri formativi che, nel caso dei più grandi (seconda e terza media), sono stati tenuti in collaborazione con Telefono Azzurro, tra i partner del progetto insieme a Comune di Parma, associazione culturale Coinetica, Lions e **Fondazione Cariparma**, che ha finanziato il programma con un intervento di poco superiore ai 150 mila euro.

Gli alunni hanno prodotto una serie di elaborati, tra cui video (anche musicali), che sono stati presentati all'Auditorium Paganini, nel corso della cerimonia conclusiva della prima annualità di «Cittadinanza digitale a scuola».

«Con l'aiuto di esperti, abbiamo cercato innanzitutto di crea-

re i presupposti per un'adeguata formazione degli insegnanti su questi temi, sensibilizzando le famiglie e trasmettendo un messaggio positivo ai ragazzi - ha spiegato Alessandra Melej, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Montebello -: nel mondo virtuale ci sono tanti pericoli da cui i nostri giovani devono tenersi lontani, ma internet ed i social possono offrire anche molteplici opportunità».

«Smartphone e tablet non vanno certo demonizzati - ha affermato il sindaco Federico Pizzarotti - ma gli strumenti tecnologici oggi a disposizione rischiano talvolta di fare perdere ai ragazzi il contatto con la realtà. Questo non deve accadere, perché fuori dal monitor esiste un mondo intero dove poter crescere».

«Nel 2015 abbiamo investito 12 milioni di euro nel nostro territorio, intervenendo in maniera significativa sul versante della cultura e della formazione - ha ricordato Gino Gandolfi, consigliere di **Fondazione Cariparma** - Viste le finalità, abbiamo accolto con entusiasmo l'idea di sostenere questo progetto». ♦



Auditorium Paganini Un momento della cerimonia conclusiva.